

# THE AGE OF ADALINE

## SINOSSI

Sono quasi cent'anni che Adaline Bowman [Blake Lively] ha 29 anni. La sua è un'esistenza relativamente solitaria, però: Adaline vuole evitare a tutti i costi che il suo segreto venga scoperto. Tutto procede normalmente, finché un giorno la donna incontra l'affascinante e carismatico filantropo Ellis Jones [Michiel Huisman] che riaccende in lei la passione per la vita e per l'amore. Dopo un weekend con i genitori di lui [Harrison Ford and Kathy Baker], che rischia di portare alla luce l'incredibile verità, Adaline prende una decisione che cambierà per sempre la sua vita.

## SINOSSI BREVE

L'affascinante Adaline riesce, grazie a un evento fortuito, a fermare la propria età a 29 anni. Dopo oltre ottant'anni riscopre l'amore, ma un segreto del passato torna minaccioso a incombere sulla felicità ancora prima che cominci una nuova vita.

## THE AGE OF ADALINE

Sono quasi cent'anni che Adaline Bowman [Blake Lively] ha 29 anni. La sua è un'esistenza relativamente solitaria, però: Adaline vuole evitare a tutti i costi che il suo segreto venga scoperto. Tutto procede normalmente, finché un giorno la donna incontra l'affascinante e carismatico filantropo Ellis Jones [Michiel Huisman] che riaccende in lei la passione per la vita e per l'amore. Dopo un weekend con i genitori di lui [Harrison Ford and Kathy Baker], che rischia di portare alla luce l'incredibile verità, Adaline prende una decisione che cambierà per sempre la sua vita.

## The Age of Adaline

con Blake Lively (*Gossip Girl*, *The Town*), Michiel Huisman (*Wild*, *Il trono di spade*), Harrison Ford (*Ender's Game*, *Guerre Stellari*), Ellen Burstyn (*Interstellar*, *Requiem for a Dream*) e Kathy Baker (*Saving Mr. Banks*, *Edward mani di forbice*).

Diretto da Lee Toland Krieger (*Separati innamorati*, *The Vicious Kind*), da una sceneggiatura di J. Mills Goodloe (*Il meglio di me*, *Pride*) e Salvador Paskowitz (*Nic and Tristan Go Mega Dega*). Prodotto da Sidney Kimmel (*L'arte di vincere*, *Come un tuono*), Tom Rosenberg (*Million Dollar Baby*, *The Lincoln Lawyer*) e Gary Lucchesi (*Million Dollar Baby*, *The Lincoln Lawyer*). Direttore della Fotografia David Lanzenberg (*The Signal*, e *Separati Innamorati*). Montaggio di Melissa Kent (*Il giardino delle vergini suicide*, *La memoria del cuore*). Scenografie di Claude Paré (*Una notte al museo*, *The Aviator*). Costumi di Angus Strathie (*Moulin Rouge*, *L'acchiappadenti*). Produttori esecutivi David

Kern (The Lincoln Lawyer, Underworld: Il risveglio), Andre Lamal (La dura verità, Appuntamento a Wicker Park), Eric Reid (Crank, La dura verità) e Jim Tauber (Come un tuono, Funeral Party). Produttore Associato Jackie Shenoo (The Lincoln Lawyer, Underworld: Il risveglio). Co-prodotto da Brad Van Arragon (Juno, Il prescelto).

## LA PRODUZIONE

Nata intorno all'inizio del ventesimo secolo, Adaline Bowman non avrebbe mai pensato di poter essere ancora viva nel ventunesimo; ma un momento magico della sua vita la salva dalla morte e le regala l'eterna giovinezza. Così, a 29 anni, Adaline smette di invecchiare e comincia un'avventura unica, che mai essere umano ha vissuto.

Questo destino incredibile le consente di vivere, per molti decenni, la storia delle trasformazioni del mondo, che fanno da sfondo alle sue vicende personali e sentimentali: dalle due Guerre Mondiali alle lotte degli anni '60 per la libertà, fino ai nostri eventi più recenti. Nascondendo abilmente il proprio segreto a tutti, tranne alla propria figlia, Adaline riesce a vivere con delicatezza e riserbo la sua vita, fino al giorno in cui il passato torna offrendole l'opportunità di amare, ma rischia di mettere a repentaglio il suo segreto e la sua straordinaria storia.

Blake Lively, nei panni di Adaline Bowman, parla di una sceneggiatura appassionante e di una storia che non ha età: "Non riesco a staccarmi dalla sceneggiatura. L'ho letta come si legge un bellissimo romanzo. La storia è romantica, poetica, unica." Una storia originale, narrata per di più dal punto di vista di una donna. Ecco un altro elemento particolarmente apprezzato dall'attrice. L'idea di una donna che vive in modo così intenso e profondo uno dei secoli più densi e sfaccettati della storia. "La sua vita attraversa circa un secolo, e tanti diversi periodi storici", commenta l'attrice. "Anni in cui Adaline scopre l'amore, la perdita, la sofferenza e la gioia." I produttori Tom Rosenberg e Gary Lucchesi della Lakeshore Entertainment hanno riconosciuto immediatamente l'enorme potenziale della sceneggiatura. "La sceneggiatura mi ha colpito subito", commenta Rosenberg. "È una bellissima storia, di quelle che si vedono raramente. È un film che parla d'amore, e fa capire perché sia giusto e importante invecchiare e, in fondo, morire. Senza questo, la stessa la vita perde tutto il suo senso."

Con le intriganti premesse da cui si snoda la trama, The Age of Adaline è un film che si lancia in un particolare quanto appassionato viaggio nel tempo. "Possiamo dire che appartiene alla categoria del realismo magico", racconta Lucchesi. "Sarebbero tante le cose da dire su un film come questo, perché la storia è molto originale. E su questo punto, io e Tom ci siamo trovati subito d'accordo. Entrambi, in questo momento della nostra vita professionale, desideravamo un film unico, e originale, e The Age of Adaline rispondeva ne ha tutte le caratteristiche."

L'originalità e l'unicità del film deriva in gran parte dal ritratto sottile e sfaccettato dell'amore in tutte le sue forme, commenta Lively. "La storia ci mostra diversi tipi di amore. C'è la storia d'amore, apparentemente tradizionale, tra un uomo e una donna. In realtà anche questa è più complessa di quanto si possa immaginare; è il passato di

Adelina che torna a rivoluzionare il presente. C'è poi la toccante e profonda storia d'amore tra una madre e una figlia. La vita sentimentale di Adaline è esso stesso un profondo e intenso viaggio." Anche se la storia contiene elementi di fantasia, essa è narrata in modo semplice e comprensibile. Per questo motivo il film risulta estremamente piacevole. La protagonista aggiunge: "Il film segue molto da vicino il personaggio di Adaline. È una storia drammatica, che esprime idee forti, importanti, che toccano profondamente il cuore."

Il regista del film, Lee Toland Krieger, già noto per i due successi hollywoodiani *The Vicious Kind* e *Separati innamorati*, aveva già letto la sceneggiatura alcuni anni fa: "Il tema di fondo della storia è veramente affascinante; la storia di una donna che, a causa di un incidente, resta imprigionata in una non-età. L'unica persona a conoscere il suo segreto è la figlia, che ormai è alla soglia degli 80 anni. L'incontro con un giovane uomo, a differenza delle altre persone incontrate nella sua vita, riesce a farla riemergere da un'esistenza condotta quasi totalmente in solitudine."

"Non avevo mai letto nulla, prima d'ora, che raccontasse che invecchiare è bello", continua. Il mondo in cui viviamo è ebbro di giovinezza e vanità. Questa mi è sembrata un'idea molto particolare, invece." Krieger ha convinto i produttori con una visione completa e dettagliata del risultato che avrebbe raggiunto. "È un grande artista", dice Rosenberg di lui. "Più lo conosco, e più mi rendo conto che è anche una persona straordinaria, con una preparazione e una conoscenza davvero profonde." "Conoscevo già i suoi film e mi erano molto piaciuti", aggiunge Lucchesi. "Abbiamo letto e analizzato la sceneggiatura insieme e siamo rimasti ancora una volta molto colpiti". Per me non c'è niente di più bello che incontrare una persona e pensare... Questa è proprio una persona speciale!"

Il regista, particolarmente entusiasta del progetto, prima di tutto ha prodotto un mood reel di sette minuti, con clip e immagini per rendere l'idea di come avrebbe voluto impostare il lavoro. "Gli altri miei film non prevedevano elementi storici o effetti speciali. In *The Age of Adaline*, invece, abbiamo entrambe le cose", spiega. Con quel mood reel ho voluto rappresentare la mia idea del film, in termini di scenografia, costumi e alchimia dell'estetica cinematografica." I registi hanno accolto con grande entusiasmo il mood reel: "Dimostrava sensibilità e un'innata capacità artistica, proprio ciò di cui avevamo bisogno", commenta Lucchesi. "Mi ricorda molto Sam Mendes o Anthony Minghella. I suoi film hanno qualcosa di pittorico. Abbiamo capito subito che sarebbe riuscito a tirare fuori il meglio dalla storia." Il mood reel ha convinto anche la Lively: "Mi faceva venire voglia di esserci anche io, in quella storia. La sua visione è unica, emotiva e stimolante. La sua passione per il progetto ha contagiato tutti."

Anche se il film attraversa diversi periodi storici, in realtà è ben ancorato nel presente. "Non è un film procedurale, nel senso che non narra in serie cose successe negli anni '20, negli anni 30 e così via" dice Lucchesi. "Più che altro, il film immagina come

potrebbe essere non invecchiare mai. Adaline è in un'età perfetta, e in questa età rimane per tutta la vita. Istintivamente siamo tutti convinti che sarebbe la cosa più bella del mondo essere nel pieno delle forze e della bellezza per sempre. In realtà Adaline, nel vedere sua figlia invecchiare, comincia a pensare che, in fondo, quel viaggio, avrebbe potuto o voluto farlo anche lei."

La Lively commenta che, nell'esplorare questo concetto, il film è davvero un esempio unico nel suo genere. "È un film che parla d'amore e al tempo stesso si chiede se saremmo mai in grado di vivere per sempre". La vita eterna o l'eterna giovinezza sarebbero un dono o una condanna? Al di là della storia di Adaline, questo film mi ha fatto riflettere sulla vita, e sul corso naturale delle cose. Vivere con le persone che amiamo, camminare, crescere e poi andare via con loro, questo secondo me è l'ordine perfetto delle cose."

## **LA SCELTA DI ADALINE**

Il ruolo di Adaline Bowman richiede delle capacità e una presenza che poche attrici oggi possono vantare; un mix di eleganza celata, un senso moderno dello stile e una saggezza che viene da una vita vissuta pienamente. "Era importante che chiunque avesse interpretato Adaline, fosse in grado di dimostrare vent'anni dal punto di vista fisico e cento dal punto di vista della saggezza e dell'esperienza acquisite."

Attrice sin dall'età di otto anni, la Lively è diventata famosa grazie alla serie televisiva *Gossip Girl* e alle interpretazioni in film importanti quali *The Town* e *Le belve*. La sua grazia, non comune, e la grande padronanza della scena esaltano l'interpretazione di una donna dalla vita straordinaria, secondo Rosenberg. "Serviva un personaggio moderno ma capace di uno sguardo sul passato. Non sono molti gli attori in grado di interpretare queste sfumature e di dare vita a un ruolo tanto complicato. Con Blake, però, andare indietro nel tempo è stato semplicissimo. "

"Siamo stati felicissimi che Blake abbia accettato il ruolo della protagonista", racconta Krieger. "A 27 anni, è un'attrice sofisticata ed equilibrata. L'attrice ammette che il ruolo di Adaline è stato difficile da interpretare, ma che la stessa complessità le ha consentito di entrare profondamente nella mente di un personaggio tanto originale. "Ho dovuto interpretare tante donne in una. Adaline vive a cavallo di diversi periodi storici, ma non per questo la sua personalità può apparire frammentata. È una donna intelligente, e per questo anche se evolve con il passare del tempo, resta sempre la stessa persona." Per trovare lo stile appropriato a ogni periodo storico, l'attrice ha lavorato fianco a fianco con Elizabeth Himmelstein, già sul set con gli attori da Oscar Frances McDormand (in *Fargo*), Kathy Bates (*L'ultima eclissi*), Nicole Kidman (*Ritorno a Cold Mountain*) e Forest Whitaker (*The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca*). "Liz

Himmelstein è straordinaria" racconta la Lively. "Mi ha aiutato a immedesimarmi nelle caratteristiche intrinseche di ogni epoca storica."

Per molti anni, Adaline ha vissuto in uno stato di paura profonda, paura che il segreto della sua eterna giovinezza fosse svelato e attirasse l'attenzione degli altri. "La sua è una vita molto tranquilla" racconta la Lively. "Adaline lavora in biblioteca. Abita in un appartamento di China Town a San Francisco. Ogni dieci anni, cambia città e poi torna dopo tanti anni. È in continua evoluzione: cambia nome, aspetto fisico, lavoro, identità. Per conservare l'anonimato, non permette a nessuno di avvicinarsi troppo."

La sua vita cambia davvero dopo l'incontro con Ellis, un dinamico e giovane imprenditore, interpretato da Michiel Huisman. Michiel rivoluziona il suo modo di essere. "Guardare questa donna così riservata interagire con un uomo pieno di forza e di energia come Ellis è veramente magico", racconta la Lively. "Ellis è un uomo sempre allegro e sorridente. Adaline, invece, è come rinchiusa. Spetta a Ellis riuscire a superare le sue difese." Huisman, olandese di nascita, negli ultimi anni ha interpretato diversi ruoli sul piccolo schermo, soprattutto nelle serie *Treme*, *Nashville*, *Orphan Black* e *Il trono di spade*, e ha recitato al fianco di Reese Witherspoon in *Wild*. "Cercavamo qualcuno in grado di recitare accanto a Blake, e l'abbiamo trovato" dice Rosenberg. "Michiel è proprio l'uomo di cui Adaline può innamorarsi. Serviva un uomo con una grande presenza, e lui ce l'ha."

Krieger voleva assolutamente evitare che il personaggio di Michiel – ricco e affascinante imprenditore – apparisse come un *nouveau-riche*. "Michiel ha regalato al personaggio quel senso di umiltà necessario a renderlo credibile" dice Krieger. "È una dote, questa, che fa parte di lui; è un uomo bellissimo, dolce e al tempo stesso molto umile. È uno che non si prende troppo sul serio. Un po' come un ragazzino che diventa ricco per caso, e comincia piano piano a rendersene conto."

La storia d'amore tra Adaline e Ellis è l'elemento che più di tutti ha affascinato Huisman, che sul tema centrale del film commenta: "The Age of Adaline tratta il tema dell'eterna giovinezza in modo originale e comprensibile. Quando ho letto la sceneggiatura, mi è piaciuta sin da subito l'idea di volare, attraversare il tempo, con Adaline e spero che questo viaggio riesca ad appassionare anche il pubblico."

Imprenditore ricco e benestante, Ellis è anche un uomo molto sensibile, attento ai cambiamenti positivi che la sua considerevole ricchezza può portare anche al resto del mondo. "Io e Lee stavamo leggendo la stessa pagina quando è arrivato Ellis" racconta Huisman. "È un attore con grande profondità emotiva e con un'anima profonda. Ecco perché attrae Adaline tanto intensamente. In lei c'è la saggezza di un secolo, racchiusa nel corpo di una giovane donna. Ha circa trent'anni ma una sensibilità matura. E così lui, che non sa prendersi mai troppo sul serio, è invece sempre concentrato sulle cose che gli stanno di più a cuore."

Lavorare fianco a fianco con la Lively, con Harrison Ford, Ellen Burstyn e Kathy Baker, ha fatto emergere il suo lato più creativo, dice Huisman. "Sono molto fortunato ad aver lavorato con un cast come questo. Blake ha riversato in questo film uno straordinario talento, la sua bellezza senza tempo è perfetta per il personaggio di Adaline, ma al di là di questo, è un'attrice incredibile. "

Harrison Ford interpreta il padre di Ellis, William, professore al liceo. "Non avrei voluto nessun altro per quel ruolo" racconta Krieger. "Lui è un mito, un attore incredibile. Cercavamo un attore capace di dare intelligenza al personaggio e lui era la persona ideale. Senza considerare che è molto amato dal pubblico. Harrison risulta credibilissimo nei panni del professore, ma al tempo stesso è in grado di catturare e rendere anche il lato più etereo e spirituale di William". La Lively ammette di non essersi subito sentita a suo agio sul set, nel recitare accanto a un attore così importante. "Forse non avrei dovuto guardare Indiana Jones prima di girare. Ford è un attore meraviglioso, inarrivabile."

Il tema del film e l'approccio pratico e concreto all'incredibile avventura di Adaline sono gli elementi che più di tutto hanno conquistato l'attore. "Questo film è completamente diverso dagli altri in cui ho recitato. È un film in cui ti senti trasportato dalla fantasia da un lato, ma in cui resti sempre con i piedi per terra, perché è molto realistico. Il film è costruito in modo molto attento e intelligente. È stato un piacere lavorare su un progetto ambizioso che ha un piglio fantasioso e magico come questo. Il pubblico viene trasportato in un mondo straordinario, ma non di science fiction. La storia, infatti, è quella di tutti i giorni, narrata in un modo originale che aggiunge una nota di magia e fantasia, e ti apre il cuore." La protagonista ha fatto un'ottima impressione all'eroe di Guerre Stellari: "È un'attrice molto intensa e preparata, che interpreta magnificamente il suo ruolo. È un'attrice fantasiosa, paziente e generosa con gli altri attori. "

Il personaggio interpretato da Ford sta festeggiando i quarant'anni di matrimonio quando suo figlio si presenta a casa con una donna che ha l'aspetto, la voce e le maniere di una donna che lui stesso ha amato 45 anni prima. "William è un accademico" racconta Ford. "Sa bene che non può esistere alcuna spiegazione razionale a quello che sta succedendo. Sua moglie, interpretata da Kathy Baker, si accorge che il suo pensiero, però, è rivolto a quest'amore di gioventù."

Ford esprime un apprezzamento speciale per la Baker, che ammira molto come attrice. "Nel film interpretiamo una coppia sposata già da 40 anni; i due devono quindi avere molta intimità, e una confidenza che deriva da una vita vissuta assieme" commenta Ford. "Kathy è stata magnifica nel riuscire a dare corpo a questa parte della storia." E la Baker rinforza e ricambia: "Nel film interpreto la moglie di Ford. Ford è un attore leggendario, meraviglioso. È stato capace di creare sul set l'atmosfera giusta; fin dal primo giorno si è mostrato divertente, intelligente e molto professionale. È

un uomo molto saggio e arguto. È una grande fortuna aver lavorato con lui. The Age of Adaline è un film romantico e magico, e spero che il pubblico si emozionerà con noi."

Fino al giorno in cui Adaline incontra Ellis, l'unica lunga relazione che si è concessa è stata quella con la figlia Flemming. Oggi Flemming ha circa ottant'anni, e questo crea uno struggente quanto sorprendente contrasto tra una madre che non ha età e una figlia molto anziana.

"Il sentimento di Adaline per Ellis è molto forte" racconta la Lively. "Ma l'amore più grande della sua vita è quello per la figlia, Flemming. Adaline sceglie di far entrare Ellis nella sua vita, io credo, perché è cosciente che la vita di Flemming potrebbe finire da un momento all'altro. E questo causa profonda sofferenza in lei. L'istinto di Adaline – a causa dell'età della figlia – è abbandonare anche l'amore come sentimento, ma è proprio Flemming a farle capire che è meglio conoscere l'amore e poi perderlo, che non averlo mai provato."

L'Oscar Ellen Burstyn interpreta Flemming. "Ellen Burstyn è una delle attrici più raffinate in assoluto", commenta Krieger. "Lavorare con lei è stata un'esperienza bellissima. Per quanto assurdo possa sembrare, oggi la Burstyn ha effettivamente circa ottant'anni e questo le ha permesso di portare un'autentica profondità al personaggio interpretato, una gravità che permette a Flemming di conservare il segreto della madre per tanti lunghi anni, di svelare e disvelare quella tristezza che velatamente percorre le scene del film. Ellen è una di quelle rare persone che riescono a dare questa sfumatura a qualunque cosa facciano."

La prima apparizione della Burstyn stabilisce già i contorni di questa strana relazione. "Flemming saluta Adaline in un ristorante e le dice: "Ciao, mamma, auguri." È un momento molto forte. Mi sono divertita a immaginare come sarebbe avere una mamma più giovane di me. E alla fine, mentre recitavo, mi sono ritrovata a ragionare come una teenager. Non era mia intenzione, ma Blake ha recitato con tanta grazia e una delicatezza così materna, che mi è venuto spontaneo comportarmi da figlia".

"Blake è un'attrice molto talentuosa", continua la Burstyn. "È un'attrice che ha grande profondità; non è mai superficiale e il pubblico apprezzerà questa sua dote sullo schermo. Per questo, il suo personaggio non è vincolato a nessun periodo storico. Adaline potrebbe essere benissimo una donna dei nostri giorni. Anche se non invecchia fisicamente, ha vissuto e attraversato tanti periodi storici diversi e quindi ha acquisito grande saggezza. "

La Burstyn parla dell'idea dell'eterna giovinezza come di un concetto affascinante, ma forse non adatto a lei: "Sono certa che a tante persone piacerebbe rimanere fermi al periodo più bello della propria vita. Dal film emerge che questo desiderio non è bello come sembrerebbe. Il pubblico uscirà dal cinema pensando che, in fondo, vivere per sempre non è auspicabile. Spesso una sola vita basta e avanza."

Nel cast anche l'attrice canadese Amanda Crew, già nei panni di Charlie St. Cloud (accanto a Zac Efron) nella serie HBO Silicon Valley. La Crew interpreta Kiki, la sorella di Ellis; Crew arriva durante la festa per l'anniversario di matrimonio dei suoi genitori e incontra Adaline, il nuovo amore di suo fratello: "La sceneggiatura è meravigliosa. È un testo che va oltre qualunque altra storia. La magia infusa nella vita di Adaline è il risultato di una serie di circostanze particolari. Quest'idea dell'eterna giovinezza è rappresentata in un modo che riflette la bellezza della scrittura."

## **ADALINE E LA MODA**

Il film *The Age of Adaline* si muove con prudenza e grande attenzione nel 20° secolo, ricreando spunti e immagini di oggetti di ogni epoca, con le mode che hanno attraversato il Novecento. Dagli abiti più formali agli outfit giornalieri, tutto ciò che indossa Adaline è stato accuratamente selezionato dalla costumista Angus Strathie e dal suo team con un occhio sempre attento sia alla moda sia alla storia.

Secondo Krieger, Strathie ha avuto la parte più difficile. "Non solo ha dovuto creare tanti look per Blake, circa 50", racconta il regista, "ma ha dovuto vestire oltre 100 comparse". Strathie racconta: "Pur non essendo una piccola produzione indipendente, per il budget che avevamo a disposizione, l'impegno a cui eravamo chiamati era molto importante. Gli abiti da prevedere dovevano essere autentici, veri." E Strathie è stato instancabile, anche con cinquanta o sessanta comparse insieme sul set. *The Age of Adaline* è una grande sfida per un costumista, riconosce Strathie. "Questa è una storia lunga e complessa con tanti personaggi. La storia si snoda a cavallo di quasi un secolo intero. Il mio compito è stato definire questi periodi, attraverso il mood e le emozioni dei personaggi" Lavorando fianco a fianco con la Lively e con Krieger, Strathie ha pensato a come collegare la figura di Adaline al passato, tenendola al contempo ben salda nel presente. Per questo motivo, le ha dedicato dei pezzi iconici e senza tempo che riflettono la sua sensibilità. "Volevamo ottenere un risultato vagamente retro, per enfatizzare il fatto che Adaline viene dal passato", spiega Strathie. "Adaline si presenta come una donna contemporanea, giovane, amabile, ma nel profondo è una persona che ha vissuto cent'anni. E non ha mai smesso di comprare vestiti. Per questo, la scopriamo particolarmente affezionata agli stili che ricordano la sua infanzia. Non per questo ha l'aria di una donna frivola o appariscente."

Per creare una bellezza senza tempo, che si addice a un personaggio che vive da oltre cento anni, Krieger si è ispirato a sua nonna. "Il suo guardaroba, pur essendo molto contemporaneo, ha un tocco anni '40, perché quello era il periodo in cui era giovane". "La moda è un canale importante per comunicare le caratteristiche essenziali del personaggio di Adaline", aggiunge. "Una donna della sua generazione ha voglia di essere sempre a posto e di apparire elegante, ma il suo obiettivo non è attirare lo sguardo altrui. Una donna nata nel 1908 certamente non lo farebbe."



Dai gioielli, alle borse, ai capispalla, Strathie ha voluto dare ad Adaline un armadio pieno degli abiti acquistati in tanti anni di vita. "Abbinare dei pezzi vintage ad altri più contemporanei contribuisce a creare uno stile unico e personale", dice il costumista. "Per l'appuntamento con Ellis, Adaline sceglie un giacchino anni venti molto originale. Lo indossa con un maglioncino anni Sessanta e con una gonna contemporanea. Le scarpe sono anni '50 o anni '30 e la borsa è anni '40.

Mixare stili diversi è il segno personale di Adaline, che attinge a capi che hanno attraversato il tempo e che la fanno sentire sicura."

C'è un pezzo in particolare che torna un paio di volte nel film, un vestito nero che ricorda molto un abito formale stile anni '40. Adaline indossa l'abito negli anni '40 sia nell'anno in cui si svolge la storia. "Dovevamo trovare un abito in grado di attraversare due periodi storici molto diversi; uno, quello della gioventù, della spensieratezza e dei flirt e l'altro, il Capodanno del 2014, quando l'abito viene rindossato - senza sembrare fuori moda. Per questo motivo abbiamo cercato dei veri abiti degli anni '40, abbiamo selezionato i dettagli che più piacevano a Blake e ne abbiamo creato un pezzo dal gusto retro e nostalgico." È

La Lively ha molto apprezzato la sovrapposizione dello stile classico e contemporaneo. "Adaline è vestita un po' come una donna d'altri tempi", dice. "Il suo abbigliamento è decisamente più classico della maggior parte delle ragazze di San Francisco."

È stata dalla Lively, l'idea di inserire nel guardaroba di Adaline anche dei dolcevita classici, racconta Strathie. "È stata un'ottima idea. Le conferiscono un'aria vagamente vintage e retrò". Gli abiti di Adaline sono una metafora del tempo che passa. "I tagli e le linee degli abiti raccontano una storia che inizia nel periodo edoardiano", racconta la Lively. Il ruolo della donna nella società è molto cambiato da dal 1908 ad oggi. Nel film si vedono anche le evoluzioni a livello di make-up e di pettinatura. Adaline ha un guardaroba invidiabile. Non riesco a immaginarla in un centro commercial, guardando i pezzi che ha collezionato nel tempo! Sono felicissima di aver lavorato con Angus. I costume che ha creato per Moulin Rouge con Catherine Martin sono i costumi più belli che io abbia mai visto in assoluto in un film."

Conosciuta già per il suo stile, la Lively aveva già un'idea ben precisa di quale potesse essere lo stile di Adaline. "Me l'ero immaginato ancora prima di accettare il ruolo", racconta l'attrice. "Quando ho incontrato Tom Rosenberg, ho indossato un abito già 'molto Adaline'. Mi ricordava molto un vestito di mia madre; blu a pois bianchi. Mi sentivo già nella parte. Qualche tempo dopo, Tom mi ha detto: "Sai che quando sei arrivata, mi sono detto 'Eccola, è lei Adaline!' Il piano ha funzionato!"

L'attrice è stata coinvolta nella scelta degli abiti per il personaggio, racconta Lucchesi. "Adaline ha un look contemporaneo che riflette il passato. Blake ha contribuito molto alle nostre scelte con i suoi gusti impeccabili." Attualmente, la Lively è il volto

testimonial di Gucci, che per l'occasione ha creato abiti ispirati agli anni 40, 50 e 60, oltre all'abito che Adaline indossa in una scena in particolare, il Capodanno. Abito, questo, disegnato in collaborazione con il costumista Angus Strathie. "Indosso molti abiti di Gucci in questo film", racconta la Lively. "Forse il mio preferito è quello che indosso alla fine. Appena vedo luccicare qualcosa... Mi accendo! È un abito dorato con dei dettagli neri. Rappresenta un'Adaline molto diversa da quella che vediamo all'inizio, con i suoi dolcevita e le scarpe da signora. Quest'abito ci ha aiutato a dire molte più cose su di lei, di quanto non avremmo potuto solo a parole."

Il trucco e le pettinature completano l'opera: "Trucco e hair style sono fondamentali", commenta la Lively. "Adaline si trucca e si pettina come ha imparato a fare tanti anni fa, ma al tempo stesso con un'aria moderna e contemporanea per non dare troppo nell'occhio. Grazie al fantastico team di Monica Huppert e Anne Carroll il suo è uno stile elegante e sofisticato, ispirato alle decine di libri, giornali, riviste e immagini di ogni periodo. Per un determinato periodo storico, abbiamo scoperto che esistevano solo quattro tonalità di fondo tinta e sette di rossetto. Tutte le altre tonalità utilizzate nel film derivano proprio da queste."

Creare un look autentico può voler dire cambiare la forma delle labbra o truccare diversamente le palpebre, dice la Lively. "Ogni volta mi sentivo una persona diversa. Grazie a Monica e ad Anne, sono riuscita a entrare nel mood di ogni periodo storico."

Le donne artefici di tanta discreta eleganza e stile, la make up artist Monica Huppert e la hair-stylist Anne Carroll hanno già collaborato sul set di diversi film d'amore - e non solo - quali Warm Bodies, la saga epica X-Men - Conflitto finale e Mission: Impossible - Protocollo fantasma, ma mai prima d'ora avevano dovuto affrontare una sfida tanto stimolante. Per ricreare lo stile perfetto che consente ad Adaline di avere uno stile senza tempo, hanno attinto a giornali e immagini vintage e d'antan, vecchi libri di fotografie e classici del cinema.

"Volevamo creare un look in grado di parlare delle donne reali vissute in ognuno di quei decenni", racconta la Carroll. "Non ci sono pettinature bizzarre o esagerate. Adaline vive nel modo più normale possibile, cercando di camuffarsi e nascondersi nella normalità quotidiana che la circonda."

Dai bob molto in voga negli anni 20, che Adaline porta il giorno del suo matrimonio, alla coda di cavallo delle scene più moderne, Adaline ha sempre uno stile che racchiude in sé lo spirito dell'epoca senza essere autoreferenziale. "Con Blake ci siamo divertite molto a provare e riprovare gli stili di Adaline, in tutti i periodi storici", racconta la Carroll. "Ma in assoluto il mio stile preferito è quello che Adaline adotta nei due Capodanni, del '40 e del 2014. In entrambi indossa un abito lungo, ma il look resta abbastanza distinto. Nel 1940, i capelli sono molto strutturati, mentre nel 2014, i capelli sono sciolti su una spalla."

La Huppert fa notare che la ricerca dello stile giusto di un personaggio è sempre il prodotto della collaborazione tra parrucchieri, make up artist e costumista. In questo caso, l'attrice stessa ha collaborato con il team. "Il bello di lavorare con Blake è che non ha paura di provare cose diverse", dice la Huppert. "È stata lei a incoraggiarmi a sperimentare, per raggiungere lo stile giusto del suo personaggio."

Lively voleva che Adaline avesse un gusto retro, e su questo la Huppert è stata immediatamente d'accordo. "Non dovevamo semplicemente farle indossare vestiti di epoche diverse, ma renderla una persona vera, reale, indipendentemente dall'anno, conservando quella grazia e quella eleganza di una donna a cavallo tra due secoli. I cambiamenti tra i diversi periodi storici sono resi in modo abbastanza sottile e sfumato."

"Abbiamo preso come punti di riferimento le icone delle diverse epoche storiche". "Ma le star del cinema - allora e oggi - avevano make up artist e costumisti a disposizione, cosa che invece Adaline non ha; non è una star di Hollywood, quindi abbiamo dovuto cercare e creare uno stile che fosse autentico e sofisticato, ma pur sempre reale."

La Huppert si autodefinisce una "fanatica" del makeup, per questo colleziona cosmetici d'epoca e si è ispirata alla sua collezione vintage per ricreare lo stile perfetto per Adaline. "Si è rivelato particolarmente utile per riproporre in chiave moderna alcuni colori dell'epoca. L'intensità dei colori che si usava anni fa, oggi la troviamo raramente nei prodotti cosmetici. Per garantire coerenza allo stile di Adaline, ho usato la stessa palette di colori in tutto il film, con sfumature e tonalità cromatiche diverse per ogni periodo storico. Ad esempio, per ricreare il look di Adaline del 1945, ho aggiunto un po' di rossetto rosso sulle guance."

Il look di Adaline del 1929 è molto sofisticato. "Negli anni '20, il look era particolare" fa notare la Huppert. "Le sopracciglia erano arrotondate, e un po' discendenti sui lati, come a incorniciare un'espressione triste. Le labbra erano rosse. Sono elementi, questi, che cambiano completamente l'aspetto di Blake. Pensate alle foto in bianco e nero o seppia, che dimostrano fino a che punto si potesse sperimentare con il make-up, come per Clara Bow e Louise Brooks. Il fondotinta era quasi sempre in polvere e la palette di tonalità disponibili era abbastanza limitata. La tonalità di pelle di Blake in quel periodo storico è completamente diversa. Di solito ci si impegna moltissimo per ottenere un colore di pelle naturale; in questo caso, invece, ci siamo dovute impegnare per ottenere quello sbagliato!" All'inizio il numero di look e stili da ricercare ci ha spaventati, ammette la Huppert. "Abbiamo passato una settimana intera a fare test, con Blake sempre piena di trucco e pettinata in tanti modi diversi, ma alla fine quando abbiamo cominciato a girare, avevamo già tutto in mente. Il tempo a disposizione era poco e i look erano e sono molti; non potevamo farci cogliere impreparate."

## **LO SPAZIO DI ADALINE**

L'obiettivo delle scenografie è riflettere, nelle ambientazioni, le evoluzioni personali di Adaline. "A mano a mano che la prospettiva cambia, anche le ambientazioni diventano più chiare e più calde", racconta Krieger. "Il suo appartamento a San Francisco, all'inizio del film, è relativamente grigio e freddo, e ha un aspetto asettico. Verso la metà del film, diventa meno grigio, e comincia a essere più accogliente". Krieger ha coinvolto il cineasta David Lanzenberg, con il quale ha collaborato per ben sette anni, perché lo aiutasse a ricreare gli ambienti. In quanto ex fotografo di moda, Lanzenberg ha saputo coniugare la propria esperienza e competenza tecnica con un occhio sempre attento alla moda e all'esteticità.

Il regista ha scelto di optare per una regia più sottile, garantendo al risultato finale un finish perfetto e unificando il tutto con numerosi flashback sul passato. "Ho detto a David che avremmo girato in modo molto tradizionale" racconta. "Abbiamo deciso di privilegiare l'anamorfoico perché riducendo la profondità di campo, si attutiscono anche i punti particolarmente evidenti. Abbiamo lavorato molto di dolly e di panning, con poca steadicam, non adatta alla rappresentazione degli anni '30, '40 e '50. Abbiamo cercato di mantenere una certa eleganza per assicurare una transizione non troppo evidente tra le parti del film." Krieger è arrivato sul set con le idee molto chiare sul proprio ruolo e su quello che avrebbe voluto fare, racconta Lucchesi. "Aveva sempre una fascia al braccio, come quella dell'FNL. Ogni giorno aveva la lista aggiornata delle scene da girare". Secondo lo scenografo Claude Paré, questo è un film molto impegnativo: "Fortunatamente, quando ci siamo seduti, io e Lee eravamo in sintonia su tutto. Per esempio, entrambi eravamo d'accordo sul fatto che avessimo bisogno di una palette di colori più caldi per la scena in cui Adaline incontra Ellis per la prima volta. Abbiamo trattato ogni scena in modo da renderla fedele all'epoca di riferimento. Abbiamo addirittura modificato la velocità di ripresa per i diversi periodi storici."

"Ogni periodo storico ha le sue caratteristiche" conferma Krieger. "Ad esempio, per le scene degli anni '50, volevamo ottenere una qualità tipo Technicolor, con la pellicola a tre strisce caratterizzata da colori primari molto saturi, elemento che identifica molto il periodo. Per questo motivo ci siamo ispirati a *Pillow Talk* e ad altri film di Doris Day, ma anche a film più contemporanei, come quello dei fratelli Coen *A Serious Man*, che rende perfettamente l'idea."

Per Paré, l'appartamento di Adaline deve rispecchiare il suo spirito. "Deve rispecchiare l'anima di una persona che per oltre un secolo ha comprato oggetti per decorare la propria casa. Al tempo stesso, però, deve restare fedele all'età di chi vi abita. In casa, Adaline tiene gli oggetti a cui è maggiormente affezionata, perché è una persona che ha visto cambiare e sparire tante cose e tante persone nella vita. Sono soddisfatto del risultato: siamo riusciti a dare all'appartamento di Adaline una bellezza vissuta."

Secondo Paré, ogni oggetto dell'appartamento è ben studiato. "Volevo che ogni periodo storico fosse rappresentato con dettaglio, ed eleganza, come delle piccole gemme; per questo motivo, ogni oggetto ha le sue caratteristiche. Anche i riferimenti storici sono molto sottili; dai costumi, alle auto, ai giornali, tutto è stato sottoposto a un'accurata ricerca per ottenere un risultato fedele e adeguato al periodo storico di riferimento.

Secondo i produttori, la straordinaria preparazione di Blake, e la sua interpretazione di Adaline, fanno del film un esempio unico nel suo genere. "Siamo in un periodo storico in cui l'originalità è molto importante", commenta Lucchesi. "Nessuno, credo, potrà uscire dal cinema con l'impressione di aver visto un film simile. Il pubblico ha fame di storie belle, e soprattutto sorprendenti ed emozionanti come questa. Il nostro regista adotta un punto di vista unico, creando un film meraviglioso. Blake dà a questo film uno stile inconfondibile; lei e Michiel insieme sono perfetti. Harrison Ford interpreta un uomo vulnerabile, più di ogni altro personaggio mai interpretato prima; spero che il pubblico possa guardare questo film e pensare: "Wow, è proprio bellissimo!"

## **IL CAST**

BLAKE LIVELY [Adaline Bowman] è diventata famosa per le applaudite interpretazioni sul grande schermo. La sua carriera inizia nel 2005, quando interpreta Bridget, nel successo di Warner Bros. *4 amiche e un paio di jeans*. Nel 2008 interpreta il sequel del film, *4 amiche e un paio di jeans 2*. La Lively ha recitato anche al fianco di Ryan Reynolds per Warner Bros. nel film *Lanterna verde*, e al fianco di Ben Affleck, Jeremy Renner e Jon Hamm in *The Town*, che nel 2011 le è valso anche il premio del CinemaCon "Breakthrough Performer of the Year".

Ha recitato per Oliver Stone nel film *Le belve*, nel film drammatico indipendente *Hick*, per Rebecca Miller nel film *La vita segreta della signora Lee*, per Universal in *Ammezzo*, e nel film indipendente *Elvis and Anabelle*. Sul piccolo schermo, ha interpretato Serena van der Woodsen in *Gossip Girl* dal 2007 al 2012.

Nel 2014 Lively ha lanciato il sito *Preserve*. Il sito nasce per rendere omaggio agli artigiani americani e alle loro creazioni. Attualmente, è il volto della campagna pubblicitaria di L'Oréal Paris e del profumo *Premiere* di Gucci. E' stata ambasciatrice della linea di borse Chanel "Mademoiselle" nel 2011.

Astro emergente del cinema, MICHIEL HUISMAN [Ellis Jones] ha interpretato numerosi ruoli sul piccolo schermo; attualmente è sul set, per Paul Currie, nel film *2:22*, accanto a Teresa Palmer. In questo thriller romantico, Huisman interpreta Dylan Branson, un uomo che vede rivoluzionare la sua vita quando improvvisamente gli eventi cominciano a ripetersi esattamente allo stesso modo, giorno dopo giorno, e finiscono precisamente alle 2:22. Finché un giorno incontra Sarah (Palmer), una bellissima donna, la cui vita viene messa in pericolo proprio dalla bizzarra successione di questi eventi, e Dylan

deve risolvere il mistero per dare all'amore una seconda possibilità. Attualmente è in fase di post-produzione anche un altro film, per la regia di Janusz Kaminski, e intitolato American Dream, che lo vede accanto a Nick Stahl.

L'attore ha poi recitato per Jason Zada in The Forest, al fianco di Natalie Dormer. Il film è ambientato in Giappone, nella foresta di Aokigahara dove, secondo la leggenda, la gente decide di andare a morire. Su questo sfondo, una giovane donna americana (Dormer) arriva in cerca della sorella gemella, misteriosamente scomparsa. Malgrado tutti le dicano di fare attenzione e di stare alla larga dalla foresta, la donna decide di addentrarsi per scoprire la verità su sua sorella. Huisman interpreta il personaggio di un affascinante viaggiatore che accompagna la giovane donna nella foresta, malgrado si sospetti che proprio lei sia in qualche modo legata alla scomparsa della sorella.

Prossimamente, Huisman sarà nuovamente sul set della quinta stagione della serie fantasy targata HBO Il trono di spade, dove ha cominciato diversi anni fa interpretando il ruolo di Daario Naharis, il leader di una banda di mercenari, nonché amato da Daenerys (Emilia Clarke).

Oltre a Il trono di spade, Huisman recita anche per BBC America nell'apprezzatissima serie sci-fi Orphan Black. Nel ruolo di Cal Morrison, Huisman interpreta un uomo dalla sorprendente profondità emotiva e dall'infallibile intuito. Tra i film in cui ha recitato in passato, troviamo, per Jean-Marc Valée il film Wild, candidato all'Oscar, in cui l'attore recita al fianco di Reese Witherspoon; per Marc Forster, nell'adattamento del bestseller di Max Brooks, World War Z, accanto a Brad Pitt; nel film di Jean-Marc Valée The Young Victoria con Emily Blunt; per il regista Otto Bathurst, nel film Margot per BBC Films, in cui interpreta Rudolph Nureyev accanto a Anne-Marie Duff che, invece, interpreta Dame Margot Fonteyn; e nel film di Alexis Dos Santos Letti sfatti. In Olanda, tra i suoi film troviamo quello di Paul Verhoeven Black Book.

Sul piccolo schermo, Huisman ha recitato nella serie targata HBO, Treme, nei panni di Sonny, musicista di strada con il sogno di sbarcare e fare successo a New Orleans; e nella serie musicale targata ABC Nashville, in cui interpreta il produttore Liam McGuinnis, accanto a Connie Britton.

Huisman è nato in Olanda, dove ha lavorato come attore e musicista fin dall'infanzia, prima di intraprendere una carriera internazionale. Attualmente vive a New Orleans.

KATHY BAKER [Kathy] ha vinto tre Emmy Awards, un Golden Globe e uno Screen Actors Guild Award per la sua interpretazione nella serie televisiva CBS La famiglia Brock. Nel 2003 ha ricevuto una nomination agli Emmy nella categoria Miglio Attrice non Protagonista nel film Il venditore dell'anno, già premiato con diversi Emmy Awards, e con un AFI Creative Ensemble Award. La Baker è stata, altresì, candidata per le interpretazioni ne Il tocco di un angelo e Boston Public. Prossimamente, reciterà nella

serie di Comedy Central intitolata Big Time in Hollywood, FL, in onda dal 25 marzo. Ha recitato, inoltre, nell'ultimo film con Robin Williams, Boulevard, diretto da Dito Montiel.

La Baker ha debuttato come attrice nel film Uomini veri. Tra gli altri film troviamo: Saving Mr. Banks, Qualcosa di straordinario, Tutti gli uomini del re, Machine Gun Preacher, Ritorno a Cold Mountain, Nove vite da donna, 30 anni in 1 secondo, Fathers and Sons, Assassination Tango, Prigione di vetro, Oggi è già domani, Il club di Jane Austen, Innocenza infranta, A Gillian, per il suo compleanno, Lo sbirro, il boss e la bionda, Gli occhi del delitto, Articolo 99, Edward mani di forbice, Street Smart - Per le strade di New York (premio National Society of Film Critics come Miglior Attrice non Protagonista), Fuori dal tunnel, Jacknife, Dad - Papà, Le regole della casa del sidro (Nomination agli Screen Actors Guild Awards nella categoria Outstanding Performance by a Cast in a Theatrical Motion Picture), e Mister Frost. Per il piccolo schermo, la Baker ha recitato nella serie Jesse Stone per CBS con Tom Selleck. Il suo personaggio è stato introdotto per la prima volta in Sea Change - Delitto perfetto; ed è proseguito poi in Jesse Stone: Thin Ice, Nessun rimorso, Jesse Stone - Operazione Mosca; e Jesse Stone: Trappola di fuoco. Tra gli altri impegni sul piccolo schermo, ricordiamo: Medium, Grey's Anatomy, Nip/Tuck, the TNT series Bull; the Lifetime series Against the Wall, oltre a ruoli importanti in Criminal Minds, Law & Order - I due volti della giustizia, e Saving Grace, solo per citarne alcuni. Infine, sempre per la televisione, troviamo: Return to Zero, con Minnie Driver e Alfred Molina, The Trials of Cate McCall, diretto da Karen Moncrieff, con Kate Beckinsale, Picking Up, Dropping Off, il film di Spike Lee per Showtime Sucker Free City, Sanctuary, Ten Tiny Love Stories, Le cose che so di lei, Showtime's Ratz, la miniserie CBS Shake, Rattle & Roll: An American Love Story, Lush Life, Not in This Town, the Hallmark Hall of Fame, A Season For Miracles, e Verità nascoste; per HBO, ha recitato in Too Big To Fail - Il crollo dei giganti, diretto da Curtis Hanson.

Ormai veterana del cinema, la Baker ha interpretato May nel film di Sam Shepard's Follia d'amore. Il film è valso all'attrice un prestigioso premio Obie. L'anno successivo, la Baker ha continuato ad avere ruoli importanti, in Desiderio sotto gli olmi e Aunt Dan and Lemon. È tornata poi sul set nel 2006 con una produzione targata South Coast Repertory dell'opera di Tracy Letts A Man From Nebraska, diretta da William Friedkin. La Baker ha recitato anche in Memory House, diretto da Claudia Weill. Recentemente ha recitato anche al Geffen Playhouse in The Gift, scritto da Joanna Murray-Smith e diretto da Maria Aitken, accanto a Chris Mulkey, James Van der Beek e Jaime Ray Newman.

Attrice talentuosa e apprezzata del piccolo e del grande schermo, AMANDA CREW [TBC] continua a evolvere a ogni nuovo film. Attualmente la Crew sta girando la seconda stagione della serie, già nominata agli Emmy e al Golden Globe Silicon Valley, in onda dal 12 aprile. La Crew interpreta Monica, manager di Peter Gregory; si occupa dei suoi investimenti nel mondo della tecnologia e spesso lavora a stretto contatto con le persone a cui Peter ha dato soldi da investire. Recentemente, l'attrice ha terminato

le riprese del film di prossima uscita *Race*, accanto a Jason Sudeikis. Il film si basa sulla storia vera di Jesse Owens, che malgrado le avversità riuscì a vincere ben quattro medaglie d'oro ai giochi olimpici di Berlino nel 1936.

Lo scorso anno, la Crew ha recitato per Carl Bessai in *Bad City*, scritto e co-diretto da Aaron Brooks e Dustin Milligan. Questa esperienza ha segnato la sua seconda volta con Bessai, dopo la prima nel 2010 con *Repeaters*. Nel 2013 l'attrice ha recitato con Ashton Kutcher e J.K. Simmons in *Jobs*, il film biografico sulla vita di Steve Jobs, fondatore e CEO di Apple.

Nel 2010 la Crew ha recitato accanto a Zac Efron, Kim Basinger, e Dave Franco per Universal, nel film *Segui il tuo cuore*. Ispirato al romanzo di Ben Sherwood e diretto da Burr Steers, il film segue le vicende del guardiano di un cimitero che, dopo la morte del giovane fratello, inizia una relazione con una giovane donna (Crew) che sta seguendo un corso per fare il giro del mondo in barca.

Tra gli altri suoi film, troviamo: *The Identical*, con Ashley Judd e Ray Liotta; *Crazy Kind of Love*, accanto a Virginia Madsen e Zach Gilford; il thriller soprannaturale *Il messaggero*, con Virginia Madsen e Elias Koteas; e il film di Bill Guttentag *Knife Fight*, al fianco di Rob Lowe e Julie Bowen. Il primo ruolo da protagonista dell'attrice è stato nel 2008, nel film *Sex Drive*, dove interpretava il maschiaccio Felicia accanto a Josh Zuckerman e Clark Duke. Nata e cresciuta a Langley, nella Columbia britannica, la sua carriera inizia nel 2003, con la serie televisiva canadese *15/Love*. Nel 2005 ha interpretato il ruolo della protagonista nella serie televisiva CTV *Whistler*, cui è seguito subito dopo un ruolo secondario nel film targato New Line *Final Destination 3* e *She's The Man* per DreamWorks. La Crew ha vinto nel 2007 il Leo Award come Migliore Attrice di Serie Drammatica per la sua interpretazione di Carrie Miller in *Whistler*.

Nel tempo libero, la Crew coltiva la passione per la fotografia e scrive un blog, *Granny Girls*, assieme all'amica Amber Borycki. Il sito contiene molti tutorial su come realizzare oggetti e idee regalo, nonché spunti e suggerimenti per l'arredamento, il cucito, viaggi, ricette e molto altro.

HARRISON FORD [William] ha recitato in alcuni dei film più acclamati della storia del cinema a livello mondiale, tra cui *Guerre stellari* e *Indiana Jones* per un totale di ben otto film candidati all'Oscar. Ford è stato candidato all'Oscar per l'interpretazione del detective John Book nel film di Peter Weir, del 1985 *Witness - Il testimone*, candidato nella categoria Miglior Film, per il quale è stato candidato anche ai Golden Globe e ai BAFTA, per la categoria Miglior Attore. Successivamente ha ricevuto nomination come Miglior Attore per l'interpretazione nel film di Weir, del 1986, *Mosquito Coast*; per il film del 1994 e nominato all'Oscar, *Il fuggitivo*, del regista Andrew Davis; e nel film di Sydney Pollack, del 1996, remake di *Sabrina*.



Nel corso della sua brillante carriera, Ford ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti: nel 2002, il Cecil B. DeMille Award dell'Hollywood Foreign Press Association, il premio dell'American Film Institute, e il Lifetime Achievement Award nel 2000. Nel 1994 la National Association of Theater Owners lo ha nominato Box Office Star of the Century. A dicembre Ford interpreta nuovamente Han Solo in Star Wars: Episodio VII - Il risveglio della Forza. Recentemente ha recitato nel film di Brian Helgeland 42, la vera storia di un leggendario giocatore di baseball Jackie Robinson. Molto apprezzata la sua interpretazione di Branch Rickey, General Manager dei Brooklyn Dodgers che ha cambiato la storia della squadra quando ha fatto entrare Robinson nel team.

Nato a Chicago, Ford comincia la sua carriera nel cinema nel 1973, con l'interpretazione di Bob Falfa nel film di George Lucas American Graffiti. Quattro anni dopo, comincia a recitare Han Solo in Guerre stellari, candidato a ben 12 Oscar, tra cui Miglior Fotografia, e tra i film con i migliori incassi di sempre, record - questo - tenuto per ben vent'anni. Ford riprende il ruolo di Han Solo in L'Impero colpisce ancora e Il ritorno dello Jedi. Nel 1981, Ford dà vita a un altro leggendario personaggio del grande schermo, Indiana Jones, nel pluripremiato film del regista Steven Spielberg Raiders of the Lost Ark. Negli anni '80, recita ancora in Indiana Jones e il tempio maledetto e in Indiana Jones e l'ultima crociata. Nel 2008 torna a interpretare il ruolo del protagonista in Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo. Tra gli altri suoi impegni troviamo: per Francis Ford Coppola, i film La conversazione e Apocalypse Now; per Ridley Scott, nel 1982, il classico sci-fi Blade Runner; per Mike Nichols, la commedia romantica, candidata all'Oscar, Una donna in carriera. Ha recitato come protagonista nel film drammatico A proposito di Henry diretto da Nichols; per il regista Alan J. Pakula, ha recitato in Presunto innocente; per Philip Noyce in Giochi di potere e Sotto il segno del pericolo, entrambi ispirati ai bestseller di Tom Clancy; per Wolfgang Petersen in Air Force One; per Robert Zemeckis in Le verità nascoste; per Kathryn Bigelow in K-19, di cui ha curato anche la produzione esecutiva; per Roger Michell in Morning Glory; per Jon Favreau in Cowboys & Aliens; per Robert Luketic in Il potere dei soldi; e per Gavin Hood in Ender's Game.

La gloriosa carriera quasi sessantennale di ELLEN BURSTYN'S [Flemming] spazia dal cinema al teatro alla televisione. Nel 1975 è diventata la terza donna nella storia ad aver vinto nello stesso anno sia il Tony Award sia l'Academy Award, per l'interpretazione nel lavoro di Bernard Slade Lo stesso giorno il prossimo anno, e nel film di Martin Scorsese Alice non abita più qui, che le è valso anche un nomination ai Golden Globe e al BAFTA come Migliore Attrice. È stata candidata all'Oscar altre quattro volte per L'ultimo spettacolo (1972), L'esorcista (1974), Lo stesso giorno il prossimo anno (1979), Resurrection (1981), e Requiem for a Dream (2000). È diventata attrice "tri-premiata" quando ha vinto il primo Emmy per la guest appearance in Law & Order - I due volti della giustizia: SVU (2009), premio che va ad aggiungersi all'Oscar e al Tony. Nel 2013 ha vinto un Emmy per la mini serie Americana Political Animals. È stata

candidata all'Emmy per il ruolo da protagonista in *The People vs. Jean Harris* (1981), e in *Pack of Lies* (1987), una produzione Hallmark Hall of Fame, nonché in *Big Love* (2008) per HBO, e *Lifetime's Flowers in the Attic* (2014), che le è fruttato anche una nomination nel 2015 allo Screen Actors Guild. Ha, inoltre, recitato in *Lifetime's Petals on the Wind* (2014). Tra gli impegni più recenti troviamo: *Draft Day* (2014), *The Calling* (2014) e *Interstellar* (2014). La Burstyn è la prima donna a essere eletta president della Actors Equity Association (1982-85) ed ha ricoperto la carica di Direttore Artistico del noto Actors Studio dove ha studiato con Lee Strasberg. Continua a essere molto attiva, in qualità di co-presidente, al fianco di Al Pacino e Harvey Keitel, e come Direttore Artistico. Dal punto di vista accademico, la Burstyn ha quattro dottorati honoris causa, uno in Belle Arti, dalla School of Visual Arts, uno in Scienze Umanistiche, dal Dowling College, uno dalla New School for Social Research, e un dottorato della Pace University.

La Burstyn tiene lezioni in tutto il paese su temi diversi ed ha pubblicato il bestseller *Lessons in Becoming Myself* (2006), testo autobiografico pubblicato da Riverhead Press.

## **I REGISTI**

LEE TOLAND KRIEGER [Regista] si è diplomato nel 2005 alla USC School of Cinema-Television. Due mesi dopo essersi diplomato, ha diretto il primo film drammatico per il piccolo schermo, intitolato *The Wilton*, venduto poi a CW Network dopo numerose contrattazioni.

Nel 2008 Krieger ha scritto e diretto il film *The Vicious Kind*. Il suo mentore dei tempi della scuola, Neil LaBute, si è occupato della produzione esecutiva del film, presentato per la prima volta nel 2009 al Sundance Film Festival. *The Vicious Kind* ha meritato due nomination agli Independent Spirit Award, una nella categoria Migliore Attore (Adam Scott) e una nella categoria Migliore Sceneggiatura. Il film è valso a Krieger l'Emerging Filmmaker Award al 32o Denver Film Festival, e a Adam Scott premi e riconoscimenti per la sua interpretazione in occasione di numerosi festival, tra cui quello di Strasburgo.

Krieger ha diretto *Separati innamorati*, scritto da Rashida Jones e Will McCormack. Con Jones e Andy Samberg nei panni dei protagonisti, il film vanta un ottimo cast, tra cui Elijah Wood, Chris Pine, Emma Roberts, Ari Graynor e Chris Messina. Prodotto da Jennifer e Suzanne Todd del Team Todd, *Separati innamorati* è stato presentato per la prima volta nel 2012 al Sundance Film Festival dove Sony Pictures Classics ne ha acquisito i diritti. Il film è uscito nelle sale cinematografiche ad agosto 2012.

Nel 2013 Krieger ha scritto la sceneggiatura per Warner Brothers e Castle Rock Entertainment, con Martin Brest alla regia e Al Pacino nel cast.

Krieger ha inoltre lavorato come autore e regista televisivo. Alla fine del 2012, ha venduto un format di circa trenta minuti a FX Network, una commedia con Will Ferrell e McKay alla produzione. Ha diretto anche una commedia di circa trenta minuti per MTV, alla quale ha fatto seguito una intera serie trasmessa nel 2014.

Krieger ha lavorato anche su spot commerciali e video musicali, per noti e importanti clienti quali Universal Music, Island Def Jam, Intel Computers, W Hotels, Vice Magazine, e AG Jeans. Nell'autunno del 2011, ha scritto e diretto un cortometraggio con Andy Samberg per il lancio internazionale della piattaforma turistica online CanaryHop. Nel 2012, è stato invitato a dirigere uno dei cinque cortometraggi del Roman Coppola's Director's Bureau, per il lancio del nuovo ultrabook di Intel. Intitolato Modern Love, il cortometraggio, con Robert Schwartzman e Naomi Scott, è stato presentato a Londra nell'autunno del 2012, in concomitanza con il lancio dell'ultrabook nel Regno Unito.

J. MILLS GOODLOE [Co-Autore] è cresciuto a Fort Lauderdale, in Florida, e ha frequentato la Southern Methodist University a Dallas, in Texas. La sua carriera inizia con la Warner Bros, seguito dal regista Richard Donner, che vede nel suo curriculum titoli di grande prestigio tra cui Superman, Omen - Il presagio, S.O.S. fantasmi e la serie Arma letale. Goodloe ha lavorato come assistente di Donner dal 1992 al 1995, per film come Arma letale 3 e Maverick. Da quell'esperienza, Goodloe è cresciuto fino a diventare presidente della Donner Company nel 1996. Nei quattro anni successivi, ha prodotto Assassins, con Sylvester Stallone e Julianne Moore, Ipotesi di complotto, con Mel Gibson e Julia Roberts, e Arma letale 4, con Gibson, Danny Glover e Chris Rock.

Nel 2001, Goodloe ha lasciato la Warner Bros; in quello stesso anno ha scritto e diretto A Gentleman's Game, con Gary Sinise, Dylan Baker e Philip Baker Hall. Il film è stato candidato agli ESPY nella categoria Best Sports Film. Castle Rock ha opzionato il suo lavoro successivo, la sceneggiatura di Wonderful Tonight, con Tom Vaughn alla regia. Goodloe ha adattato due romanzi di John Grisham: L'allenatore, per Revolution Studios e Il professionista, per Phoenix Pictures.

Goodloe è co-autore della sceneggiatura di Pride, un film biografico di interesse sportivo, prodotto da Lionsgate, con Terrence Howard e Bernie Mac. A ottobre 2014, Relativity Media distribuisce l'adattamento di Goodloe del romanzo di Nicholas Sparks Il meglio di me, con Michelle Monaghan e James Marsden.

Nel 2015 cominciano le riprese per la sceneggiatura del film di Goodloe The Mountain Between Us, con Charlie Hunnam e l'attrice candidate all'Oscar Rosamund Pike, diretto dal regista candidato all'Oscar Hany Abu-Assad. Fox 2000 ha previsto l'uscita nelle sale cinematografiche per il giorno 10 febbraio 2017. Attualmente, Goodloe sta

scrivendo *Christian the Lion* per Sony e per il produttore Neil Moritz. Vive a Malibu con la moglie e i due figli.

SALVADOR PASKOWITZ [Co-autore] è il settimo di otto fratelli e una sorella. Suo padre, medico di Stanford, ha girato il mondo insieme ai nove figli. Uomo dalle tante passioni, Paskowitz ha vissuto molti anni in California, dove ha frequentato anche delle lezioni all'Art Students League di New York City. Da ragazzo, Paskowitz ha disegnato alcuni dei fumetti di *Surf Crazy* e *Wave Warrior* pubblicati in *Surfing Magazine*. Qualche anno dopo, Paskowitz ha fondato una società di design grafico, che ha ben presto potuto contare su importanti clienti, tra cui *Billabong Inc.* e *Hurley Sportswear*. Avido lettore, Paskowitz ha deciso di dedicarsi completamente alla scrittura nel 2007. *St. Lucy's Home for Girls Raised by Wolves*, che Paskowitz ha scritto ispirandosi al libro di Karen Russell, con John Jacobs/Smart Entertainment (*Ted*, *Ted 2*, *Il ragazzo della porta accanto*), dovrebbe vedere la luce nel 2015. Il suo debutto alla regia è in corso in questi mesi, e si intitola *The Shore*, storia di un ragazzo pescatore, la cui vita richiama per molti aspetti quella di Paskowitz stesso. Attualmente vive a Los Angeles con la moglie e due figli.

SIDNEY KIMMEL [Producer] è presidente e CEO della Sidney Kimmel Entertainment (SKE), società di produzione cinematografica con sede a Los Angeles. Recentemente ha prodotto *Come un tuono*, diretto da Derek Cianfrance, con Ryan Gosling, Bradley Cooper e Eva Mendes; e *Uomini di parola*, con Al Pacino, Christopher Walken e Alan Arkin.

Next from SKE is *Sleeping with Other People*, a romantic comedy written and directed by Leslye Headland (*Bachelorette*), starring Jason Sudeikis.

Kimmel ha lavorato nell'industria cinematografica per oltre 25 anni. La passione per la produzione indipendente, coltivata negli anni 80 e 90, ha portato a fondare la SKE nel 2004. La società sviluppa, finanzia e produce dai tre ai cinque film l'anno, e lavora con nuovi registi per dare vita a film di successo.

Kimmel e la SKE hanno cofinanziato, prodotto o co-prodotto oltre 30 film da quando è stata fondata la società. Tra questi, il film candidato all'Oscar *United 93*, diretto da Paul Greengrass, e l'acclamatissimo *Breach - L'infiltrato*, con Chris Cooper, Ryan Phillippe e Laura Linney.

Kimmel ha, inoltre, curato la produzione esecutiva del film *L'arte di vincere* e ha prodotto il thriller *The Lincoln Lawyer*, con Matthew McConaughey, Marisa Tomei, Ryan Phillippe e William H. Macy. Tra gli altri: il film di Greg Mottola *Adventureland*, con Jesse Eisenberg e Kristen Stewart; il film di Charlie Kaufman *Synecdoche, New York*, con Philip Seymour Hoffman; e il film di Neil LaBute, remake di *Funeral Party*, con Chris Rock.

La SKE ha prodotto film come quello di Craig Gillespie *Lars e una ragazza tutta sua*, con Ryan Gosling; *Il cacciatore di aquiloni*, diretto da Marc Forster; *Charlie Bartlett*, con

Anton Yelchin, Robert Downey Jr. e Hope Davis; e il film di Frank Oz Funeral Party, con Matthew Macfadyen, Peter Dinklage e Ewen Bremner.

Prima del successo in campo cinematografico, Kimmel ha fondato il Jones Apparel Group nel 1975, diventata ben presto un impero dell'industria della moda da ben \$4.5 miliardi di dollari.

Kimmel ha fondato, oltre alla Sidney Kimmel Foundation anche la Sidney Kimmel Foundation for Cancer Research, uno degli enti più presenti nella ricerca contro il cancro. È estremamente attento alle opere filantropiche anche a Philadelphia, sua città natale. Ha presenziato all'apertura del Kimmel Center for the Performing Arts a Philadelphia, patria della rinomata Philadelphia Orchestra. Kimmel è tra i partner della Cipriani International, importante catena nel settore della ristorazione. È inoltre tra i proprietari del NBA Miami Heat.

GARY LUCCHESI [Produttore] è presidente di Lakeshore Entertainment, società cinematografica indipendente con sede a Los Angeles. È inoltre presidente della Producers Guild of America. Lucchesi si è occupato della produzione esecutiva di Million Dollar Baby, premiato con l'Oscar come Miglior Film nel 2004. Il primo film prodotto è stato Schegge di paura, a cui sono seguiti molti altri, tra cui The Lincoln Lawyer with Matthew McConaughey and Marisa Tomei; the Underworld franchise; La dura verità, diretto da Robert Luketic e Crank, con Jason Statham.

Tra gli altri titoli troviamo: The Exorcism of Emily Rose; Sam Raimi's The Gift - Il dono, con Cate Blanchett, Katie Holmes, Greg Kinnear, Hilary Swank e Giovanni Ribisi; e gli adattamenti di due romanzi di Philip Roth - La macchia umana e Lezioni d'amore. Inoltre, Lucchesi si è occupato della produzione esecutiva di Se scappi, ti sposo, con Julia Roberts e Richard Gere, diretto da Garry Marshall. Prima di essere produttore indipendente, ha lavorato alla Paramount, in qualità di presidente di produzione, con la supervisione di titoli quali Ghost - Fantasma, Indiana Jones e l'ultima crociata, Attrazione fatale, Caccia a Ottobre Rosso, Il principe cerca moglie, Una pallottola spuntata, Il Padrino - Parte III, Star Trek, Black Rain - Pioggia sporca e The Untouchables - Gli intoccabili. Ha lavorato, inoltre, per quattro anni alla TriStar Pictures come vice presidente e senior vice presidente di produzione. Lucchesi ha iniziato la sua carriera a Los Angeles come agente della William Morris Agency.

TOM ROSENBERG [Produttore] è presidente e CEO di Lakeshore Entertainment, che lui stesso ha fondato nel 1994. Ha prodotto Million Dollar Baby, premiato nel 2004 con un Oscar per la Migliore Fotografia. Diretto e interpretato da Clint Eastwood, con Hilary Swank e Morgan Freeman, il film è valso riconoscimenti da Oscar anche a Eastwood (Miglior Regista), Swank (Migliore Attrice) e Freeman (Miglior Attore non Protagonista). Recentemente, Rosenberg ha prodotto I, Frankenstein, con Aaron Eckhart; Uomini di parola, con Al Pacino, Christopher Walken e Alan Arkin; e The Lincoln Lawyer, con

Matthew McConaughey, Marisa Tomei e Ryan Phillippe. Ha prodotto, inoltre, *One for the Money*, con Katherine Heigl; *La dura verità*, con Katherine Heigl e Gerard Butler, diretto da Robert Luketic; e con *Crank and Crank: High Voltage*, interpretato da Jason Statham. Rosenberg ha prodotto la serie *Underworld*, con Kate Beckinsale; e *Lezioni d'amore*, adattamento del romanzo di Philip Roth, *L'animale morente*, con Penélope Cruz e Ben Kingsley. Tra i prossimi titoli: *The Vacation Tapes*, con Michael Peña e Djimon Hounsou.

CLAUDE PARÉ [Scenografo] ha progettato le scenografie di *Underworld - Il risveglio 3D* e del film di Isabel Coixet, ambientato a New York, *Lezioni d'amore*, con Penélope Cruz, Ben Kingsley e Dennis Hopper. Ha inoltre progettato la scenografia di Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - *Il mare dei mostri 3D*; del prequel *L'alba del pianeta delle scimmie*, *Una notte al museo* e del sequel *Una notte al museo 2 - La fuga*. Ha vinto il premio Genie e il premio DGC nella categoria Best Art Direction per il film *La versione di Barney*, con Paul Giametti, Dustin Hoffman con Minnie Driver. È stato supervising art director del pluripremiato film di Martin Scorsese *The Aviator*, che ha ricevuto l'Oscar, un BAFTA, e un premio della Los Angeles Film Critics Association Award nella categoria Best Art Direction. Prima di *The Aviator*, è stato supervising Art director del film di Roland Emmerich *The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo*. Nel 2002 Paré si è occupato della direzione artistica del film di Martin Campbell *Amore senza confini - Beyond Borders*, con Angelina Jolie e Clive Owen, nonché del film *Al vertice della tensione*, con Ben Affleck e Morgan Freeman, e del film di Frank Oz *The Score*, con Robert De Niro, Marlon Brando, e Edward Norton; del film *Il collezionista di ossa*, con Denzel Washington e Angelina Jolie; del film di Richard Attenborough *Grey Owl - Gufo grigio*, con Pierce Brosnan; e infine del film di Jean-Jacques Annaud *Sette anni in Tibet*, con Brad Pitt. Paré, nato a Montreal, si è occupato anche delle scenografie di *This Is My Father*, *Les Boys*, *La Comtesse De Bâton Rouge*, e *Rainbow*.

ANNE CARROLL [Direttrice Hair Department] ha iniziato la propria carriera a Winnipeg come hairstylist. Più tardi, trasferitasi a Vancouver, ha lavorato come hairstylists in diversi saloni di bellezza, partecipando a numerosi eventi e presentazioni. Dopo essere stata in un set televisivo, Anne ha deciso di dedicarsi a una carriera nel mondo dello spettacolo, dove ha appreso velocemente tutte le tecniche del mestiere: extensions; hair styling; colorazione e hair styling per tutte le etnie. La sua personalità crea sempre un'atmosfera positiva e piacevole nell'ambiente di lavoro.

Il pluripremiato costumista ANGUS STRATHIE [Costumista] è conosciuto per lo straordinario lavoro fatto per il film di Baz Lurman *Moulin Rouge*, lavoro che gli è valso un Oscar nel 2002 nella categoria Best Costume Design, insieme a Catherine Martin.

Diplomato al National Institute of Dramatic Art in Sydney, Strathie ha collaborato a numerose produzioni tra cui *Simon Boccanegra*, *La Périhole*, *Lulu*, *Samson et Dalila*, *Little Voice - E' nata una stella*, *Into the Woods*, e *Medea*.

La collaborazione con Baz Lurman lo ha portato a creare i costumi del film cult di Lurman, *Ballroom - Gara di ballo* con Catherine Martin. Strathie ha co-ideato il costume per il film di Lurman *La Bohème on Broadway*, valso a Strathie (con Catherine Marin) una nomination ai Tony Awards nel 2003. Dopo aver collaborato al film di Anne Rice *La regina dei dannati*, Angus ha attraversato il Pacifico per lavorare con Halle Barry e Sharon Stone per il film *Cat Woman*. Tra gli altri progetti in Nord America, troviamo: *Alien vs. Predator: Requiem*, *L'acchiappadenti*, *I bambini di Cold Rock* e numerosi progetti televisivi. Nel 2003 è stato candidato a un Emmy nella categoria *Achievement in Costume Design* per la mini-serie *Ritorno al mondo di Oz*. Angus Strathie ha una forte e solida reputazione, data da uno stile originale e impeccabile e dal tratto elegante e fantasioso che l'industria cinematografica gli riconosce.

Make-Up Artist MONICA HUPPERT [Direttrice Make-up Department] è nata e cresciuta a Vancouver, in Canada e ha oltre 25 anni di esperienza nel settore cinematografico. Monica è molto conosciuta a livello internazionale per la sua esperienza e capacità, soprattutto nel campo del make-up e della bellezza più in generale. Monica si considera quasi una regista, dal momento che aiuta registi e attori e raccontarsi sul grande schermo. Il suo grande talento artistico si esprime nella cura dei dettagli, che siano sinonimo di bellezza o di difetti estetici, personaggi reali o di fantasia: Monica sa bene quanto il make-up può contribuire a dare veridicità ai personaggi. La sua etica professionale e la sua presenza, sempre calma e discreta, l'hanno portata a lavorare con i numeri uno di Hollywood. Tra i titoli a cui ha collaborato, troviamo: *Tomorrowland* in uscita a maggio 2015 (Hugh Laurie, Britt Robertson, Judy Greer, Tim McGraw, Katheryn Hahn), *Hector & the Search for Happiness* (Simon Pegg, Christopher Plummer, Rosamund Pike, Toni Collette), *Il settimo figlio* (Ben Barnes, Olivia Williams, Kit Harington, Djimon Hounsou), *Warm Bodies* (John Malkovich, Teresa Palmer), *Mission: Impossible - Protocollo fantasma* (Simon Pegg, Jeremy Renner), *Cappuccetto rosso sangue* (Amanda Seyfried, Gary Oldman, Julie Christie), *50 e 50* (Joseph Gordon-Levitt, Anna Kendrick, Seth Rogan, Anjelica Huston, Bryce Dallas Howard-Gabel) e *Juno* (Ellen Page, Michael Cera, Jason Bateman).